

ECONOMIA

APPLICAZIONE GRATUITA

Loquis, il territorio raccontato con un'App

Attivato il canale Visit Langhe Monferrato Roero: storie e curiosità, dalla balena Tersilla a Cesare Pavese

ROBERTA FAVRIN
ASTI

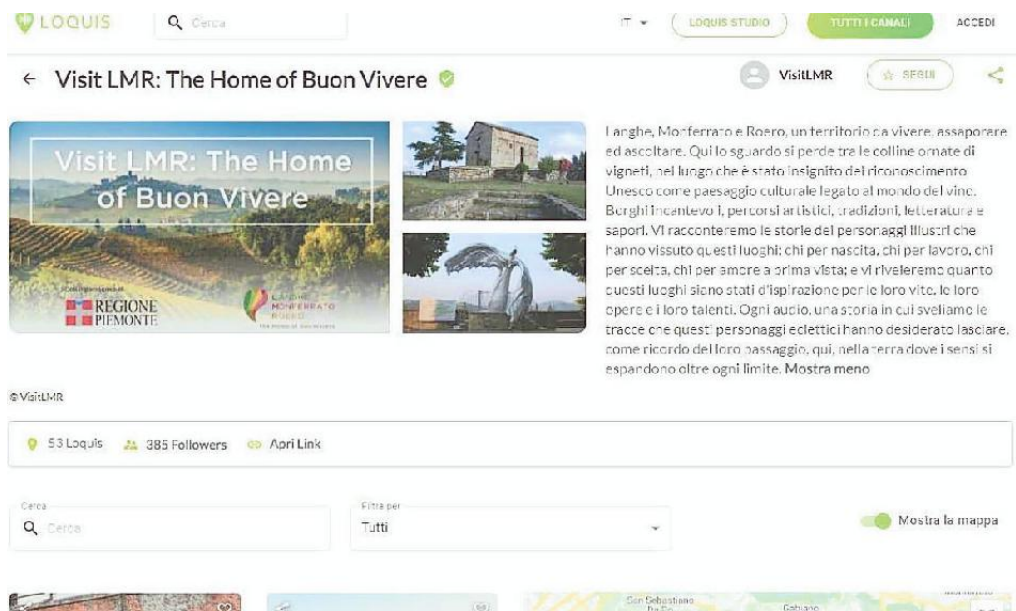
Loquis è un'App gratuita che raccoglie storie e itinerari da ascoltare quando si viaggia in auto, mentre si visita una città, un borgo, un museo o comodamente seduti in poltrona quando ci si prepara per un viaggio. I contenuti, tutti geolocalizzati, sono al momento più di 120 mila e oltre 200 mila le persone che hanno già utilizzato la piattaforma. Da qualche settimana sull'app è attivo il canale Visit Langhe Monferrato Roero The Home of BuonVivere, ideato e promosso dall'Ente del Turismo nell'ambito delle nuove strategie di promozione.

Su Loquis si scopre o si riscopre un luogo, semplicemente ascoltando le storie, gli aneddoti, le curiosità dei personaggi che l'hanno reso speciale. Passato e presente si rincorrono componendo le tessere di un territorio che parla e si fa ascoltare.

In pochi minuti si passa dal mecenate Leonetto Ottolenghi, che nel 1901 acquistò Palazzo Alfieri perché il Comune potesse trasformarlo in museo, a Paolo Conte che ama "le voci grezze, vere, e così anche i luoghi, i bar bui e piccoli che nelle sue canzoni chiama Mocombo". Giuseppe Manzone

120 mila
I contenuti tutti geolocalizzati, storie e itinerari da ascoltare quando si viaggia

200 mila
Le persone che hanno già utilizzato la piattaforma Loquis



La Homepage dell'App Loquis

con i suoi paesaggi, gli intarsi del Bonzanigo, le scenografie di Eugenio Guglielminetti, gli arazzi di Ugo Scassa, Giorgio Faletti tra libri e bottoni, Materno Giribaldi artista del Liberty esule in Brasile. Tanti sono gli spunti curiosi offerti dal canale VisitLMR che intercetta il visitatore con la geolocalizzazione attiva e lo informa ogni volta che viene pubblicato un nuovo contenuto.

Lo stile dei racconti è efficace, merito della Scuola Hol-

den fondata da Alessandro Baricco che ne ha curato la scrittura secondo la migliore tradizione dello storytelling.

Non c'è solo Asti con i suoi palazzi e le sue vie, le collezioni d'arte e i personaggi veri o di fantasia come la balena Tersilla del Museo Paleontologico. Nel canale Visit, già popolato di 52 itinerari in italiano e in inglese, ci sono anche le storie del Monferrato e della Langa astigiana, da Nizza a Roccaverano, da Portacomaro a Vin-

chio, ci sono le Langhe di Pavese e Fenoglio, il castello di Barolo con il WiMu e molto ancora. Ogni settimana verrà aggiunto un racconto fino a raggiungere quota 100. "L'audio rappresenta la nuova frontiera del digitale e definisce un territorio meno competitivo dove contenuti originali possono ancora affermarsi fuori dal flusso dello schermo - segnala l'Ente del Turismo Langhe Monferrato Roero - secondo le più recenti e autorevoli inda-

gini di mercato, nel novembre 2020 gli ascoltatori di podcast hanno raggiunto 8,5 milioni di individui, con una crescita del 4% in un anno. Gli ascolti giornalieri di contenuti in italiano sono triplicati in pochi mesi. Dall'inizio del 2019, infatti, si è passati da circa 60.000 a 160.000 al giorno nel novembre 2019. Il racconto è destinato non solo al viaggiatore esperienziale (circa 10 mln di italiani e 50 mln di stranieri) ma anche ai residenti atti-

vi". Ottime le possibilità di utilizzo anche per la didattica.

Più di 200 locals raccontano Langhe Monferrato e Roero sui canali social

Parallelamente al lancio del proprio canale sull'App Loquis, l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero ha avviato il progetto Locals per supportare e arricchire la presenza sui social media. Hanno aderito alla community 227 persone che vivono e lavorano sul territorio. Il 66,5% sono donne, la fascia d'età prevalente va dai 25 ai 44 anni. L'obiettivo è coordinare la strategia di comunicazione. Spiega l'Ente del turismo: "Sui propri canali social i Locals dovranno utilizzare l'hashtag #LMRlocals, taggare @visitLMR, continuare a usare gli hashtag "naturali" dei luoghi (#Langhe #Monferrato #Roero ecc...) e partecipare alla narrazione sul primo tema assegnato "il BuonVivere", declinandolo secondo la propria creatività. Nell'ambito del Food&Wine Tourism Lab si svilupperanno altre idee e progetti". Dunque, una scuola di narrazione modulata in lezioni per migliorare le tecniche narrative (foto, video, testi, audio) e incontri per conoscere meglio il territorio e le sue risorse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Migliandolo

Tra le colline di grignolino Casa Nebiolo diventa il rifugio creativo per artisti

LA STORIA

L'arte è sempre più presente nella promozione del territorio e quest'ultimo appare sempre più sensibile agli stimoli offerti dalla pittura, dalla scultura, dalla fotografia, dal teatro e così via.

L'ennesima testimonianza di questo legame virtuoso arriva da Migliandolo, una manciata di case nel verde, a metà strada tra Asti e Portacomaro. Quelle che un tempo erano colline di grignolino ora sono diventate punto di riferimento per un cenacolo di artisti che hanno accolto e condiviso il progetto di accoglienza ideato da Claudio Mogliotti e Simona Bottero. Tutto ruota attorno a Casa Nebiolo, piccolo residence di charme nella via Maestra del paese. Nell'arco di pochi anni i quattro alloggi vacanze, ambiti dai turisti, sono diventati anche il rifugio creativo di artisti italiani e stranieri, emergenti e affermati.



Un gruppo di artisti al lavoro a Casa Nebiolo.

Nel silenzio e nel verde del Monferrato sono nate opere d'arte che hanno trasformato l'antica dimora padronale in una piccola ma preziosa galleria d'arte che si arricchisce di anno in anno creando legami e rimandi tra l'Astigiano e altri angoli meravigliosi del Bel Paese, da Nord a Sud.

Un esempio è il progetto delle "uova della rinascita" ideate nel 2019 dalla Tavola di Migliandolo, l'associazione artistica nata in seno a Ca-

sa Nebiolo "per interpretare in chiave moderna il concetto di Cenacolo e Simposio", spiega Claudio Mogliotti. Una delle 5 uova giganti "covate" nell'Astigiano, cuore in ferro e guscio in cemento decorato da pittori e scultori, troverà collocazione definitiva nel giardino della Kolymbrethra che circonda la Valle dei Templi ad Agrigento. L'opera, firmata dall'artista Rosalba Mangione, verrà inaugurata il 5 giugno, in



Casa Nebiolo a Migliandolo

occasione delle Giornate del Fai in Sicilia.

Tra il 30 maggio e il 13 giugno soggiogneranno a Casa Nebiolo due gruppi di studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Brera: frequenteranno uno stage di formazione all'Arazzeria Scassa, sotto la guida del docente Sergio Nannicola, già ospite in passato della residenza d'artista. Tra luglio e agosto, il cenacolo di Migliandolo, vedrà all'opera un terzetto di artisti richiamati in Piemonte dal progetto di ospitalità promosso insieme al Castello di Piovera (Alessandria) e al Castello di Osasco (Torino). Con il graduale sblocco delle attività, il turismo sta ripartendo: «Abbiamo richieste principalmente dal Nord Italia, qualcosa anche dall'estero. C'è ancora molta cautela, ma i segnali sono incoraggianti», commenta Simona Bottero. **ROB.FA.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMINARIO ONLINE

Ospitalità e accoglienza il digitale viene in aiuto



La tecnologia può dare una mano al turismo

Turismo, ospitalità e accoglienza: il digitale per la crisi. È il titolo del seminario online organizzato dalla Camera di Commercio di Alessandria - Asti lunedì 24 maggio, dalle 15 alle 17. L'iniziativa apre il ciclo di incontri "Eccellenze in digitale" promosso in collaborazione con Unio Camere e Google.org.

L'evento di lunedì è focalizzato sulle competenze specifiche per il turismo e l'accoglienza. Tra i temi: l'importanza di dotarsi di un sito web (mobile first) e il ruolo dei sistemi di booking; le piattaforme più idonee alle strategie di Social Media Marketing per il tur-

simo e l'accoglienza; come trasformare gli utenti in consumatori; Google My Business: azioni specifiche per la Local Search Engine Optimization. Si parlerà inoltre di portafoglio virtuale e piattaforme di pagamento online (Apple, Amazon Payment, Gpay) e di strategie di comunicazione per campagne di e-mail marketing. L'accesso è aperto a tutti gli imprenditori e lavoratori delle imprese delle province di Alessandria e Asti, previa iscrizione online sul sito www.at.camcomgov.it o direttamente al link <https://bit.ly/3fidnrR>. **ROB.FA.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA